



Diffusione e web

Il sito Per raccogliere i dati sulla diffusione in Italia dell'influenza A, è attivo il sito InluWeb.it, realizzato dalla Fondazione Bruno Kessler e

Create-Net di Trento per il monitoraggio di possibili epidemie. Ogni utente può accedere per registrarsi, partecipare attivamente, fornire aggiornamenti su eventuali sintomi.

Fannulloni? No

Impiegati pubblici «L'influenza al momento non ha ancora avuto un impatto sui tassi di assenteismo per quanto riguarda il pubblico impiego».

Lo ha detto oggi a Cernobbio il ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione, Renato Brunetta, parlando con i giornalisti a margine del Convegno Ambrosetti 'Meridiano Sanità'.

L'allarme pandemia

«File agli studi ma la situazione è sotto controllo»

Studi presi d'assalto ma il sistema non ha paura. È la rassicurazione del segretario della Federazione medici di famiglia Giacomo Milillo. Con l'aumento dei casi di influenza A, spiega, si registra negli studi dei medici di famiglia un «aumento dei carichi di lavoro, tra visite domiciliari e telefonate, del 30-40%», ma la situazione è «sotto controllo e non c'è alcuna fase di emergenza». Al momento per il segretario, non si rilevano situazioni di «intasamento» negli studi e l'attività dei medici di base prosegue normalmente. «Il numero dei casi di influenza A sta crescendo, ma non ha ancora raggiunto livelli massimi». Dal segretario Fimm, quindi, un invito alla calma: «Mi pare che in questo momento - ha detto - siamo nella fase dell'allarmismo, più che in una fase di allarme vero. Il picco dei casi è infatti atteso per fine novembre-dicembre».

Altre tre vittime dell'influenza A nel Belpaese

Tre morti solo ieri, più l'accertamento che un decesso domenica scorsa a Napoli, è stato causato dal virus che spaventa l'Italia: l'H1n1. Le vittime sono un anziano di Perugia, affetto dal virus dell'influenza A, che era anche cardiopatico e diabetico, che è morto nella notte tra sabato e domenica, una 49enne di Avellino (anche lei affetta da gravi patologie polmonari) che era in rianimazione già dal 30 ottobre, una 44enne di Piacenza, (anche lei già gravemente malata). Più preoccupante il caso dell'operaio morto domenica a Napoli per un'insufficienza respiratoria. I test ieri hanno accertato che a uccidere è stato effettivamente l'influenza A, pur senza segno di altre patologie conosciute. Intanto il governo ha annunciato che sono già state vaccinate 80mila persone in Italia.